

RELAZIONE DI MISSIONE BILANCIO 2022

PREMESSE

Il presente bilancio è stato redatto in modo conforme alla modulistica prevista per la redazione dei bilanci degli ETS così come adottata con il D.M. Lavoro 5 marzo 2020 ai sensi dell'art. 13, c.3, D.Lgs.117/2017, e si compone dei seguenti documenti:

- 1) Stato patrimoniale;
- 2) Rendiconto gestionale;
- 3) Relazione di missione;

Il bilancio di esercizio chiuso al 31 dicembre 2022 corrisponde alle risultanze di scritture contabili regolarmente tenute ed è redatto in conformità agli art. 2423 e seguenti del codice civile.

1. INFORMAZIONI SULL'ENTE

La "Fondazione Centro Servizi Assistenziali Cami-Alberini" ONLUS trae origine dalla trasformazione – ai sensi e per gli effetti della Legge Regionale Lombardia numero 1 del 12 Febbraio 2003 di riordino delle I.P.A.B. Operanti in Lombardia.

Dalla generosità di esponenti della comunità di Gottolengo erano nate due strutture poi trasformate in IPAB denominate "Casa di Riposo per Vecchi "Celso Cami" e "Pensionato Lungodegenti Camillo Alberini" poi fuse in una unica I.P.A.B. Dal nome "Centro Servizi Assistenziali Cami-Alberini".

Con Deliberazione numero VII / 16542 adottata in data 27 Febbraio 2004 la Giunta Regionale Lombardia:

- approvava la trasformazione in Fondazione ONLUS senza scopo di lucro dell'I.P.A.B. Denominata "Centro Servizi Assistenziali Cami Alberini" avente sede legale nel Comune di Gottolengo
- disponeva l'iscrizione della "Fondazione Centro Servizi Assistenziali Cami-Alberini" ONLUS con sede in Gottolengo (BS) nel registro regionale delle persone giuridiche private.

Nome dell'Ente: FONDAZIONE "CENTRO SERVIZI ASSISTENZIALI CAMI-ALBERINI" ONLUS

Codice fiscale 01903970984

Partita Iva 01903970984

Forma giuridica: Fondazione ONLUS iscritta nel Registro delle Persone Giuridiche Private della Regione Lombardia

Indirizzo e sede legale: Via Camillo Alberini 18 Gottolengo (BS)

Non esistono sedi secondarie

Lo Statuto della Fondazione all'articolo 2 delinea gli scopi e le finalità da perseguire consistenti principalmente nello svolgimento di attività, senza scopo di lucro, nel comparto socio-sanitario residenziale e semiresidenziale per anziani con diverso grado di non autosufficienza.

2. ASSOCIATI E FONDATORI

L'organo di indirizzo e programmazione della Fondazione è il Consiglio di Amministrazione composto da 7 membri e non sono presenti associati.

3. STUTTURA E CONTENUTO DEL BILANCIO – CRITERI DI FORMAZIONE E VALUTAZIONE

Come detto in premessa il bilancio è stato redatto in accordo al D.M. Lavoro 05.03.2020 ed al principio contabile OIC 35, inoltre, ove applicabili, sono stati osservati i principi e le raccomandazioni pubblicati dall'OIC la fine di dare rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, finanziaria ed economica.

In particolare:

- la valutazione delle voci è stata effettuata secondo prudenza e nella prospettiva di continuazione dell'attività e tenendo conto della funzione economica di ciascuno degli elementi dell'attivo e del passivo;
- le singole voci sono state valutate secondo prudenza ed in previsione di una normale continuità aziendale;
- i proventi e gli oneri sono stati considerati secondo il principio della competenza;
- i rischi e le perdite di competenza dell'esercizio sono stati considerati anche se conosciuti dopo la chiusura di questo;
- gli utili o le perdite di esercizio sono stati inclusi soltanto se realizzati o subiti alla data di chiusura dell'esercizio secondo il principio della competenza;
- per ogni voce dello stato patrimoniale e del conto economico è stato indicato l'importo della voce corrispondente dell'esercizio precedente riclassificata

I criteri di valutazione di cui all'art. 2426 del Codice Civile sono conformi a quelli utilizzati nella redazione del bilancio del precedente esercizio.

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte, nel limite del valore recuperabile, al costo di acquisto o di produzione interna, inclusi tutti gli oneri accessori di diretta imputazione, e sono sistematicamente ammortizzate in quote costanti in relazione alla residua possibilità di utilizzazione del bene.

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono rilevate alla data in cui avviene il trasferimento dei rischi e dei benefici connessi ai beni acquisiti e sono iscritte, nel limite del valore recuperabile, al costo di acquisto o di produzione al netto dei relativi fondi di ammortamento, inclusi tutti i costi e gli oneri accessori di diretta imputazione, dei costi indiretti inerenti la produzione interna, nonché degli oneri relativi al finanziamento della fabbricazione interna sostenuti nel periodo di fabbricazione e fino al momento nel quale il bene può essere utilizzato.

I costi sostenuti sui beni esistenti a fini di ampliamento, ammodernamento e miglioramento degli elementi strutturali, nonché quelli sostenuti per aumentarne la rispondenza agli scopi per i quali erano stati acquisiti, e le manutenzioni straordinarie in conformità con quanto disposto dall'OIC 16 ai par. da 49 a 53, sono stati capitalizzati solo in presenza di un aumento significativo e misurabile della capacità produttiva o della vita utile.

Per le immobilizzazioni materiali costituite da un assieme di beni tra loro coordinati, in conformità con quanto disposto dall'OIC 16 ai par. 45 e 46, si è proceduto nella determinazione dei valori dei singoli cespiti ai fini di individuare la diversa durata della loro vita utile. Il costo delle immobilizzazioni la cui utilizzazione è limitata nel tempo è sistematicamente ammortizzato in ogni esercizio sulla base di aliquote economico-tecniche determinate in relazione alla residua possibilità di utilizzazione.

Tutti i cespiti, compresi quelli temporaneamente non utilizzati, sono stati ammortizzati, ad eccezione di quelli la cui utilità non si esaurisce e che sono costituiti da terreni, fabbricati non strumentali e opere d'arte.

Sulla base di quanto disposto dall'OIC 16 par.60, nel caso in cui il valore dei fabbricati incorpori anche il valore dei terreni sui quali essi insistono, si è proceduto allo scorporo del valore del fabbricato.

L'ammortamento decorre dal momento in cui i beni sono disponibili e pronti per l'uso.

Sono state applicate le aliquote che rispecchiano il risultato dei piani di ammortamento tecnici, confermate dalle realtà aziendali e ridotte del 50% per le acquisizioni nell'esercizio, in quanto esistono per queste ultime le condizioni previste dall'OIC 16 par.61.

I piani di ammortamento, in conformità dell'OIC 16 par.70 sono rivisti in caso di modifica della residua possibilità di utilizzazione.

Ai fini del calcolo degli ammortamenti l'attività della Fondazione è stata classificata nella Categoria XXI "Servizi Sanitari" delle Tabelle predisposte dalla legislazione fiscale in materia, che più si avvicina alla tipologia dell'attività svolta.

Le aliquote previste sono:

-Fabbricati	3%
-Impianti generici	10%
-Mobili e arredi	10%
-Attrezzatura sanitaria	12,5%
-Attrezzatura tecnica	12,5%
-Altri beni mobili di natura sanitaria	12,5%
-Altri beni mobili di natura non sanitaria	12,5%
-Macchine elettroniche ufficio, computers	20%
-Autoveicoli da trasporto e autovetture	20%

La Fondazione ha optato per l'esercizio della deroga prevista dal DL 124/2020, art. 60, co 7-bis convertito in legge, successivamente estesa al bilancio 2022, in quanto la contrazione di alcuni ricavi, l'inflazione ed il maggior costo del personale ed i maggiori oneri dovuti alla persistenza delle procedure Covid, hanno provocato una significativa contrazione dei margini con il conseguente impatto sui risultati economici dell'esercizio 2022. In particolare, la Fondazione si è avvalsa della facoltà di sospendere l'ammortamento limitatamente al fabbricato istituzionale per un importo pari al 100% dell'ammortamento. E' stato pertanto mantenuto il valore di iscrizione così come risultante dal bilancio 2021 che risulta comunque congruo al valore di mercato. Con l'ammortamento del fabbricato istituzionale la Fondazione avrebbe chiuso con una perdita di euro 69.652.

Rimanenze

Le rimanenze di magazzino, trattandosi di componenti che hanno un alto indice di rotazione, poiché si compongono in genere di articoli per l'igiene della persona, di farmaci, di parafarmaci e di quelli per la preparazione dei pasti, sono state valutate con il criterio dell'ultimo costo

Crediti

I crediti sono classificati nell'attivo immobilizzato ovvero nell'attivo circolante sulla base della destinazione / origine degli stessi rispetto all'attività ordinaria, e sono iscritti al valore di presunto realizzo.

La suddivisione degli importi esigibili entro e oltre l'esercizio è effettuata con riferimento alla scadenza contrattuale o legale, tenendo anche conto di fatti ed eventi che possono determinare una modifica della scadenza originaria, della realistica capacità del debitore di

adempiere all'obbligazione nei termini contrattuali e dell'orizzonte temporale in cui, ragionevolmente, si ritiene di poter esigere il credito.

Ai sensi dell'OIC 15 par. 84 si precisa che nella valutazione dei crediti non è stato adottato il criterio del costo ammortizzato.

Crediti tributari

La voce 'Crediti tributari' accoglie gli importi certi e determinati derivanti da crediti per i quali sia sorto un diritto di realizzo tramite rimborso o in compensazione.

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide sono esposte al loro valore nominale.

Ratei e risconti

I ratei e i risconti sono stati iscritti sulla base del principio della competenza economico temporale e contengono i ricavi / costi di competenza dell'esercizio ed esigibili in esercizi successivi e i ricavi / costi sostenuti entro la chiusura dell'esercizio, ma di competenza di esercizi successivi.

Sono iscritte pertanto esclusivamente le quote di costi e di ricavi, comuni a due o più esercizi, l'entità dei quali varia in funzione del tempo.

Alla fine dell'esercizio si è verificato che le condizioni che hanno determinato la rilevazione iniziale siano state rispettate, apportando, se il caso, le necessarie rettifiche di valore, tenendo conto oltre che dell'elemento temporale anche dell'eventuale recuperabilità.

Debiti

La suddivisione degli importi esigibili entro e oltre l'esercizio è effettuata con riferimento alla scadenza contrattuale o legale, tenendo anche conto di fatti ed eventi che possono determinare una modifica della scadenza originaria.

I debiti sono indicati tra le passività in base al loro valore nominale, ritenuto rappresentativo del loro valore di estinzione.

Ai sensi dell'OIC 19 par. 86 si precisa che nella valutazione dei debiti non è stato adottato il criterio del costo ammortizzato.

I debiti tributari accolgono le passività per imposte certe e determinate, nonché le ritenute operate quale sostituto e non ancora versate alla data del bilancio, e, ove la compensazione è ammessa, sono iscritti al netto di acconti, ritenute d'acconto e crediti d'imposta.

Costi e ricavi

Sono esposti secondo il principio della prudenza e della competenza economica.

Con riferimento ai 'Ricavi delle vendite e delle prestazioni', si precisa che le rettifiche di ricavi, ai sensi dell'OIC 12 par. 50, sono portate a riduzione della voce ricavi, ad esclusione di quelle riferite a precedenti esercizi e derivanti da correzioni di errori o cambiamenti di principi contabili, rilevate, ai sensi dell'OIC 29, sul saldo d'apertura del patrimonio netto.

Si precisa inoltre che:

- la Fondazione ha mantenuto i medesimi criteri di valutazione utilizzati nei precedenti esercizi, così che i valori di bilancio sono comparabili con quelli riclassificati del bilancio precedente; Fatta eccezione per la riclassificazione contabile delle quote a carico dell'Inps per maternità e malattia riportate nel 2021 negli "altri ricavi, rendite e proventi" mentre nel 2022 in diminuzione del costo del "personale", nel commento alle voci sono stati riportati i valori di comparazione.

- non si sono verificati casi eccezionali che impongano di derogare alle disposizioni di legge;

- 1) non si possiedono quote proprie, né quote o azioni di società controllanti, neanche per interposta persona o società fiduciaria;

- 2) non si sono né acquistate, né alienate quote proprie, né azioni o quote di società controllanti anche per interposta persona o società fiduciaria.

4. IMMOBILIZZAZIONI

Immateriali

Sono costituite dal software e nell'esercizio non hanno subito variazioni

IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	SOFTWARE
Valore inizio esercizio	
costo acquisizione	22.796
Incrementi	0
decrementi	
fondo ammortamento	-21.986
svalutazioni	
valore al 31/12 es.prec.	810
Variazioni dell'esercizio	
incrementi	
decrementi	
Rivalutazioni	
Ammortamento dell'esercizio	715
totale variazioni	715
Valore fine esercizio	95

Materiali

Le variazioni delle immobilizzazioni materiali si possono così sintetizzare:

IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	Terreni e Fabbricati	Impianti e macchinari	Attrezzature	Mobili, arredi, macchine elet	Altri beni
Valore inizio esercizio prec					
costo acquisizione	6.052.434	489.172	365.244	215.802	34.136
Contributi ricevuti					
Rivalutazioni					
Incrementi		11.788	60.048	6.921	
decrementi			-19.999	-1.620	
Fondo ammortamento	-1.484.562	-278.716	-251.084	-182.455	-34.136
svalutazioni	0				
valore al 31/12 es.prec.	4.567.872	222.244	154.209	38.648	0
Variazioni dell'esercizio					
incrementi	66.518	7.878	30.574	61.398	
decrementi					
Rivalutazioni dell'esercizio					
decremento fondo ammtto x alienazioni					
Ammortamento dell'esercizio	-18.035	-34.471	-28.651	-11.560	
totale variazioni	48.483	-26.593	1.923	49.838	0
Valore fine esercizio	4.616.355	195.651	156.132	88.486	0

Come già evidenziato in premessa ci si è avvalsi della facoltà prevista dall'art.60 comma 7bis, DL 14/8/2020 n. 104 sospendendo l'ammortamento del fabbricato istituzionale per euro 71.570. Il valore di tale immobile risulta comunque in linea con i valori di mercato.

5. COSTI DI IMPIANTO ED AMPLIAMENTO E COSTI DI SVILUPPO

Non vi sono valori che rientrano in queste voci

6. CREDITI E DEBITI

Vengono di seguito riportati i dati relativi alla suddivisione dei crediti per scadenza, ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 6 del codice civile:

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio	Di cui di durata residua superiore a 5 anni
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	264.397	39.638	304.035	304.035	0	0
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	100	-35	65	65	0	0
Crediti verso Enti Previdenziali e Assistenziali iscritti nell'attivo circolante	12.552	-11.728	824	824		
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	0	3038	3.038	3.038	0	0
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	277.049	30.913	307.962	307.962	0	0

In dettaglio i crediti verso clienti sono così composti:

CREDITI	2021	2022
Crediti verso Clienti		
ATS Brescia	0	0
Crediti verso Enti Locali	4.817	8.489
Crediti verso Persone Fisiche	259.580	201.421
Crediti inesigibili	21.403	21.403
dedotto fondo svalutazione crediti	-21.403	-21.403
	264.397	209.910
Clienti per fatture da emettere		
Contributi da ATS	105.281	87.412
Persone fisiche per rette e pasti	2.119	6.713
	107.400	94.125
Totale Crediti verso Clienti	371.797	304.035

I crediti tributari ammontano ad euro 65 e si riferiscono al credito iva maturato al 31/12/2022 mentre i crediti verso Enti Previdenziali si riferiscono al credito verso l'INAIL per euro 824.

I crediti v/altri iscritti nell'attivo circolante si riferiscono a crediti per note di credito fornitori da ricevere (euro 339), interessi bancari da accreditare per euro 14 e dipendenti per debiti v/Ente per euro 2.684.

Qui di seguito vengono riportati i dati relativi alla suddivisione dei debiti per scadenza, ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 6 del codice civile:

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio	Di cui di durata residua superiore a 5 anni
Debiti verso fornitori	89.562	37.137	126.699	126.699	0	0
Debiti verso fornitori per fatture da ricevere	49.135	15.599	64.734	64.734		
Note credito da emettere	0	4.871	4.871	4.871		
Debiti Tributarî	46.967	-9.046	37.921	37.921	0	0
Debiti verso Enti Previdenziali e Assistenziali	79.909	9.637	89.546	89.546		
Altri debiti	56.110	54977	111.087	111.087	0	0
Totale debiti	321.683	113.175	434.858	434.858	0	0

Le retribuzioni relative al mese di dicembre 2022 come pure quelle relative alla tredicesima sono state liquidate nel corso del mese di dicembre.

DEBITI	2021	2022
Debiti verso Istituti di Previdenza		
Debiti verso inps	52.116	46.419
Debiti verso inail	-254	0
Debiti verso INPDAP / Cassa Credito	11.232	11.728
Debiti verso Inps c/retrib differite c/ferie	9.522	8.022
Debiti verso Inpdap c/retrib differite c/ferie	6.011	9.747
Debiti verso Inail c/retrib differite c/ferie	-1.698	444
Debiti verso inps c/ret.diff c/banca ore	22	6.084
Debiti verso Inpdap c/ret.diff c/banca ore	-225	6.751
Debiti verso inail c/ret.diff c/banca ore	-21	350
Debiti previdenziali c/banca ore	3.203	0
	79.909	89.545

Erario conto ritenute personale dipendente	46.477	27.210
Erario c/trattam.integrativo art.1 c 4 DL 3/20	-6.918	-3.016
Erario c/ritenute cessaz personale dipendente	649	1.765
Erario c/ritenute per addizionali regionali	693	290
Erario c/ritenute per addizionali comunali	178	112
Erario c/imp er rimb ass fisc DL 175/14	-790	0
Erario c/sost.d'imp.somme erog. DL 66/14		
Erario conto ritenute lavoro autonomo	1.813	3.523
Erario per imposta sostitutiva TFR	4.977	8.038
Erario conto imposta di bollo	-112	0
	46.967	37.922

Altri debiti		
Debiti v/personale per stipendi e salari	8.796	0
Personale c/retr.differite c/ferie	56.175	64.454
Personale c/retr.differite c/banca ore	-8.862	46.632
	56.110	111.086

Fondo trattamento fine Rapporto

Ammonta complessivamente ad Euro 870.536 contro Euro 825.944 del precedente esercizio e copre le indennità spettanti al personale dipendente in forza al 31 dicembre 2022 (euro 868.730) ed il contributo relativo al mese di dicembre 2022 da versare ai fondi complementari (euro 1.806).

L'incremento del fondo TFR di Euro 44.475 si riferisce alla differenza fra l'accantonamento dell'esercizio, l'utilizzo del fondo per la cessazione di alcuni dipendenti, il versamento ai fondi complementari e l'imposta sostitutiva.

7. RATEI E RISCOINTI

Ratei e risconti attivi

Non si evidenziano ratei attivi.

I risconti attivi ammontanti ad Euro 9.473 (al 31/12/2021 Euro 7.952) come pure i costi futuri ammontanti ad Euro 2.339 (al 31/12/2021 Euro 4.075) sono relativi a costi gestionali per i quali opera la sospensione del costo per la quota non di competenza dell'esercizio. Essi si riferiscono principalmente ad oneri assicurativi e a quote di costi per canoni noleggio attrezzature.

Ratei e Risconti Passivi

I ratei passivi ammontano ad Euro 10.980 contro euro 1.360 del precedente esercizio. Sono stati riclassificati nei ratei passivi gli accantonamenti del personale dipendente per la produttività 2021 che lo scorso anno era stata inserita nei debiti per complessivi euro 9.100.

Il rimanente importo si riferisce a costi di competenza 2022 a fronte di fatture pervenute nell'esercizio 2023. Si tratta principalmente di fatture utenze e manutenzioni.

I risconti passivi e costi passati ammontano ad euro 4.539 contro euro 5.803 del precedente esercizio e sono relativi a un contributo in conto impianti per installazione di impianto di videosorveglianza corrisposto nell'esercizio 2019 per il quale ha operato il differimento dell'imputazione nel periodo di cinque anni.

8. PATRIMONIO NETTO

Alla data del 31/12/2021 il patrimonio netto, diminuito delle perdite accumulate negli esercizi precedenti ed aumentato dei relativi utili ammontava ad Euro 4.725.161. Da detta cifra va aumentata per l'accantonamento dell'utile dell'esercizio 2022 ammontante ad Euro 1.918 per cui il patrimonio netto alla data del 31/12/2022 ammonta ad Euro 4.727.079

E' stata costituita la riserva vincolata pari all'ammortamento sospeso per euro 71.570.

9. IMPEGNI DI SPESA E REINVESTIMENTO FONDI

Non vi sono valori inerenti impegni di spesa, reinvestimento di fondi o contributi con finalità specifiche.

10. DEBITI PER EROGAZIONI LIBERALI CONDIZIONATE

Non esistono debiti di questa natura.

11. RENDICONTO GESTIONALE

Il conto economico è stato riclassificato come previsto dalla normativa.

Attività di interesse generale

L'Attività di interesse generale chiude con un avanzo di euro 6.229 contro un disavanzo di euro 117.121 dello scorso esercizio.

Si riportano i dettagli delle varie voci di ricavo e costo:

<i>Ricavi per prestazioni e cessioni a terzi</i>	2022	2021
Rette da Privati e da Comuni	1.551.203	1.397.346
Introiti CDI	5.321,00	
Introiti da servizi ADI		
	1.556.524	1.397.346

L'attività principale consiste nello svolgimento delle prestazioni di servizi assistenziali e sanitari a favore degli ospiti della Fondazione, anche sotto forma di Centro Diurno Integrato, e di servizi assistenziali sul territorio

Dal raffronto col precedente esercizio si evidenzia un incremento delle rette ed un piccolo importo di introiti per il Centro Diurno Integrato chiuso nel 2020 a causa del Covid ed è stato riaperto solo nel corso del mese di giugno del 2022.

<i>Contributi da Enti pubblici</i>	2022	2021
Contributi da ATS Brescia	1.285.178	1.254.857
Contributo c/impianti ATS	3.066	3.066
	1.288.244	1.257.923

<i>Proventi da contratti con Enti Pubblici</i>	2022	2021
Introiti SAD per fornitura pasti Comune	46.089	37.707
Introiti altri servizi Enti Pubblici	2.500	4.500
	48.589	42.207

Gli altri ricavi rendite e proventi hanno subito una diminuzione di euro 97.596 dovuta essenzialmente ad una riclassificazione contabile delle quote a carico dell'Inps per maternità e malattia. Per confrontare correttamente tale voce il totale 2021 al netto della quota a carico Inps è pari ad euro 53.198. Si rileva pertanto nel 2022 in decremento di euro 5.214.

Altri ricavi rendite e proventi	2022	2021
Introiti Fisioterapia	36.678	42.179
Servizio pasti utenti esterni	4.187	3.343
Introito servizio mensa personale	2.468	1.021
Recupero spese ed oneri diversi	400	600
onoranze funebri	984	738
inps c/rimborso malattie e maternità	0	92.382
Indennizzi da inail	0	1.572
Indennizzi da assicurazioni	0	500
iva deducibile pro-rata	2.205	2.868
abbuoni attivi	130	
rimborsi imposte e tasse diverse	600	50
Rimborso valori bollati	332	328
	47.984	145.580

Le rimanenze finali avevano avuto un notevole incremento nel 2021 dovuto ai maggiori acquisti effettuati a fine anno.

Rimanenze finali	2022	2021
Rimanenze generi alimentari	17.145	24.567
Rimanenze farmaci	3.512	10.712
Rimanenze detersivi e disinfettanti	7.292	7.613
Rimanenzepresidi per incontinenti	10.169	16.621
Rimanenze materiale per igiene	5.057	2.303
Rimanenze presidi parafarmaci	5.601	5.973
Rimanenze stoviglieria e mat.cartaceo	6.191	18.653
	54.967	86.441

Materie prime, suss., merci	2022	2021
Acquisto generli alimentari, farmaci e beni per assistenza	355.706	319.533
acquisti diversi		
	355.706	319.533

I costi di acquisto si sono incrementati sia per una maggior presenza di ospiti rispetto all'anno precedente sia per il rincaro delle materie prime

Servizi	2022	2021
Spese per servizi assistenziali	28.993	29.100
Servizi diversi	0	0
Manutenzioni e riparazioni ordinarie	51.086	57.969
Utenze (al netto quota rimborsata)	104.627	106.036
	184.706	193.105

Le spese di manutenzione ordinaria si sono risultate in linea con l'anno precedente grazie ai lavori fatti in economia.

Le utenze grazie ai contratti con il costo dell'energia bloccato sono rimaste pressoché in linea con il precedente esercizio.

Personale	2022	2021
Emolumenti e indennità diverse	1.288.715	1.435.102
Somministrazioni di personale	74.921	
Oneri Sociali	369.458	377.131
Accantonamento TFR	164.894	129.111
Prestazioni convenzionate	196.109	202.096
Altri costi del personale:		
Altri costi del personale	3.199	3.309
Formazione	3.000	1.443
conciliazioni giudiziarie dipendenti	1.269	
Welfare	12.378	
lavanderia e divise	5.164	8.091
Elaborazione stipendi	31.632	27.580
	2.150.739	2.183.863

Per quanto riguarda il costo del personale si è ulteriormente ridotto il personale assunto, coperto già dal precedente esercizio dai contratti stipulati con i professionisti e dal 2022 da contratti per somministrazione.

Nel raffronto rispetto al precedente esercizio è da tener presente una diversa classificazione contabile delle quote a carico Inps per malattia e maternità che nel 2021 transitavano nei proventi per euro 92.382 mentre nel 2022 sono portate in diminuzione del costo del lavoro.

Per un corretto raffronto quindi il costo del lavoro 2021 al netto delle quote a carico Inps ammonta a totali euro 2.091.481 con un incremento quindi nell'esercizio 2022 del costo del personale di euro 59.258. In particolare, gli emolumenti nel 2021 ammontano ad euro 1.372.720 con un decremento di tale voce di euro 54.005.

Oneri diversi di gestione / Spese di funzionamento	2022	2021
Imposte e tasse	13.435	14.046
Consulenze amministrative, tecniche e legali	66.921	78.144
spese amministrative, postali e bancarie	5.884	4.994
valori bollati	551	351
carburanti	612	552
Smaltimento rifiuti e derattizzazione/disinfezione	8.629	7.353
canoni attrezzature e software	37.014	40.361
Assicurazioni	13.307	12.589
costi della sicurezza	935	5.455
costi diversi	0	945
costi non deducibili		
arrotondamenti passivi	11	4
quote associative	510	1.300
	147.809	166.094

Gli oneri di gestione si sono decrementati rispetto allo scorso esercizio in particolare per effetto di minori costi per consulenze amministrative legate ad un contratto cessato nel 2021 e minori costi per la sicurezza in quanto sono stati utilizzati i presidi acquistati nel 2021.

Attività diverse

La sezione chiude con un disavanzo di euro 976 contro un disavanzo di euro 421 del precedente esercizio

Accoglie i ricavi per locazioni dei fabbricati a reddito, che risultano invariati rispetto al precedente esercizio, con il relativo recupero delle spese per utenza, le oblazioni e le erogazioni liberali Chiesa di S. Girolamo.

Fra i costi troviamo le utenze rimborsate e gli ammortamenti dei fabbricati a reddito

Attività di raccolta fondi

La fondazione non effettua attività di raccolta fondi

Attività finanziarie e patrimoniali

Oltre agli interessi attivi sui depositi bancari per euro 506, la sezione accoglie gli oneri ed i proventi straordinari.

Gli oneri si riferiscono alle sopravvenienze passive per euro 4.026 contro euro 9.831 ed euro 3.745 delle minusvalenze del precedente esercizio, mentre i proventi sono costituiti dalle sopravvenienze attive per euro 1.946 contro euro 20.357 del 2021.

12. EROGAZIONI LIBERALI RICEVUTE

Le erogazioni liberali ricevute ammontano a complessivi euro 3.205 (nel 2021 euro 3.860) e derivano da offerte che sono riportate in contabilità generale.

13. DIPENDENTI E VOLONTARI

I servizi socio-assistenziali erogati dalla Fondazione sono assicurati attraverso l'impiego di più dipendenti e lavoratori a libera professione appartenenti a categorie, ovvero a figure professionali, diverse.

La Fondazione non si avvale dell'opera di volontari.

servizio	n.dipendenti	professionisti	contratto somministrazione	totale
Ufficio amministrativo	2	0		2
Servizi generali, cucina, lavanderia e manutenzione	8	0	7	15
Medici	0	4		4
Fisiatra	0	1		1
Infermiere Professionista	9	4		13
Fisioterapisti	4	0		4
Educatori	2	0		2
ASA	49	0		49
TOTALI	74	9	7	90

14. COMPENSI SPETTANTI ALL'ORGANO ESECUTIVO E ALL'ORGANO DI CONTROLLO

Il Consiglio di Amministrazione è formato da sette membri ai quali non viene riconosciuto alcun emolumento o rimborso spese.

La verifica della regolarità contabile e il controllo è affidato ad un Revisore Unico. Il compenso annuo lordo ammonta ad €. 6.700 oltre Iva e oneri di legge.

E' presente inoltre l'Organismo di Vigilanza ex D.lgs. 231/01. Il compenso annuo lordo ammonta ad euro 2.250 oltre iva ed oneri di legge.

15. ELEMENTI PATRIMONIALI E FINANZIARI DESTINATI AD UNO SPECIFICO AFFARE

La Fondazione non ha costituito all'interno del suo patrimonio alcun patrimonio da destinarsi in via esclusiva ad uno specifico affare ex art. 2447-bis, lettera a) c.c. e nemmeno ha stipulato contratti di finanziamento che ricadono nella fattispecie prevista dall'art. 2447-bis, lettera b), c.c..

16. OPERAZIONI CON PARTE CORRELATE

Le operazioni con le parti correlate sono state concluse a normali condizioni di mercato.

17. PROPOSTA DI DESTINAZIONE AVANZO O COPERTURA DISAVANZO

Il Consiglio di Amministrazione propone di riportare a nuovo l'avanzo di gestione pari ad euro 1.918.

18. ILLUSTRAZIONE DELLA SITUAZIONE DELL'ENTE E DELL'ANDAMENTO DELLA GESTIONE

Quando si tratta di rischi all'interno di una attività economica si parla di rischi esterni e di rischi interni.

I rischi esterni sono provocati da fattori esterni all'attività quali la competizione, il contesto socio economico e geo politico, crescenti esigenze della clientela, il contesto normativo, gli eventi naturali, ecc.

I rischi interni sono dipendenti da eventi interni all'attività quali la strategia aziendale, i modelli organizzativi e di governance, la dipendenza da personale chiave, la dipendenza da clienti.

Nel caso della Fondazione il principale rischio interno è dato dalle sostituzioni del personale a causa delle assenze per malattia o maternità. La Fondazione ha sempre operato le sostituzioni del personale assente in maniera di assicurare la regolare esecuzione dei servizi agli ospiti pur rilevando difficoltà nella reperibilità di personale assistenziale.

Per quanto riguarda i rischi esterni essi possono essere individuati non tanto nella domanda di servizi che allo stato attuale non presenta rischi vista la notevole lista di attesa di aspiranti ospiti, come rilevabile dalla situazione risultante dal sito della Regione Lombardia, ma piuttosto dai rapporti con Enti esterni quali il Comune e la Regione.

Per quanto riguarda il Comune non appaiono rischi in quanto:

-Per la fornitura pasti per anziani in condizioni di bisogno ed indigenti segnalati dal Comune di Gottolengo che paga le forniture la Fondazione è risultata aggiudicataria del contratto triennale (durata 36 mesi con decorrenza dalla data del 1/1/2022-31/12/2024) in quanto vincitrice dell'apposita gara bandita dal Comune di Gottolengo. L'aggiudicazione risulta con ID procedura 148136551 del 17/12/2021.

Circa la dinamica dei finanziamenti regionali vale il dato di massima presente nella Deliberazione della Giunta Regionale Lombarda Numero 5941 del 07/02/2022 avente per oggetto: "DETERMINAZIONE IN ORDINE ALLA GESTIONE DEL SERVIZIO SANITARIO E SOCIOSANITARIO PER L'ESERCIZIO 2022"

Va ricordato che relativamente al 2022 alle Unità di Offerta sociosanitarie RSA e CDI, in applicazione a quanto disposto con D.G.R. n. XI/6387/2022 e n. XI/6991/2022, il prospetto riepilogativo delle valorizzazioni 2022 fornito da ATS Brescia riporta quanto segue:

- RSA: contratto definitivo €. 1.278.448,08 e riconosciuto totale €. 1.278.448,08
- CDI: contratto definitivo €. 72.708,09 e riconosciuto totale €. 6.729,80

Per totali contratto definitivo 2022 €. 1.351.156,17 e riconosciuto totale €. 1.285.177,88

Una particolare analisi in merito ai rischi interni viene riservata ai Rischi Finanziari.

Secondo le indicazioni fornite da IFRS 7 i rischi finanziari comprendono:

- il rischio di mercato
- il rischio di credito
- il rischio di liquidità

Va inoltre considerato il rischio di responsabilità civile e di perdita del patrimonio.

Per quanto riguarda il rischio di mercato per la Fondazione non esiste in quanto non si verificano i seguenti fattori di rischio:

- a) rischio sui tassi di interessi, non utilizzando strumenti finanziari al di fuori dell'operare sui conti correnti bancari in cui i saldi sono largamente attivi
- b) rischio sui tassi di cambio: non esistenti in quanto non si svolgono operazioni in valuta estera
- c) rischio di prezzo: causa le dinamiche legate al periodo pandemico ed ora a causa del conflitto in atto si sta verificando un incremento dei costi con particolare riferimento al settore energivoro.
- d) rischio di calo di domande di accesso: attutito in quanto la Fondazione aderisce alla lista unica di attesa gestita dalla ASST GARDA competente per l'accesso ai posti letto delle RSA di Bagnolo Mella, Gambara, Ghedi, Gottolengo, Isorella, Manerbio, Pontevico, Pralboino, Seniga, Verolanuova e gestita presso Unità di Valutazione Multidimensionale (UVMD) con sede a Leno. In questo modo le domande provenienti da aspiranti ospiti provenienti da un vasto territorio trovano una accurata selezione e il più opportuno inserimento in quanto specifico compito della UVMD è quello di esaminare la necessità delle persone in particolari condizioni di bisogno sanitario, sociale, relazionale e ambientale e individuare gli interventi personalizzati ed appropriati attraverso l'offerta dei servizi del territorio.

Si segnala la difficoltà manifestata da alcuni ospiti nel pagamento della retta di ricovero.

Il rischio di credito non esiste in quanto non esistono finanziamenti in essere, visto che il programma di investimenti viene sempre effettuato in autofinanziamento.

Il rischio di liquidità è del tutto sotto controllo in quanto esiste correlazione tra flusso di entrate e flusso di uscite, prova ne sia che l'Indice di disponibilità immediata (attività correnti escluse le rimanenze finali diviso le passività correnti) si mantiene sempre a livelli significativi.

Si veda l'andamento dell'indice negli ultimi quattro esercizi:

Esercizio 2017	2,97
Esercizio 2018	2,42
Esercizio 2019	2,55
Esercizio 2020	2,47
Esercizio 2021	2,52
Esercizio 2022	2,23

I crediti da riscuotere non presentano ulteriori importi con esposizione superiori a sei mesi rispetto a quelli interamente coperti dal fondo svalutazione crediti presente in bilancio.

Il rischio di responsabilità civile

A fronte del rischio di responsabilità civile esiste la copertura per un massimale di Euro 3.000.000 per sinistro e Euro 3.000.000 per persona, a seguito di polizza di assicurazione numero 50 33200C0 rinnovata per il periodo 28/2/2022 -28/2/2023 stipulata, tramite broker assicurativo, con la Compagnia SARA.

Il rischio di perdita del patrimonio

La Fondazione risulta adeguatamente assicurata contro il rischio incendio.

A tale scopo è titolare di polizza assicurativa numero 1/33144/44/132397 stipulata, tramite broker assicurativo, con UNIPOLSAI che assicura la copertura per rischio incendio con i seguenti massimali:

Fabbricato	3.956.784,90
Contenuto Merci/Macch/Attr/Arr	410.029,52
Ricorso terzi	512.536,91
Danni elettrici primo rischio	30.752,21
Spese demolizione e sgombero	102.507,38

19. PREVISIONE EVOLUZIONE DELLA GESTIONE E MANTENIMENTO DEGLI EQUILIBRI ECONOMICI E FINANZIARI

Nonostante la situazione economica risenta degli effetti della pandemia, la situazione finanziaria resta in equilibrio.

Per quanto concerne il presupposto della continuità aziendale, la valutazione delle voci di bilancio è stata effettuata nella prospettiva della continuità aziendale e quindi tenendo conto del fatto che l'azienda costituisce un complesso economico funzionante, destinato, almeno per un prevedibile arco di tempo futuro (12 mesi dalla data di riferimento di chiusura del bilancio), alla produzione di reddito.

Nella valutazione prospettica circa il presupposto della continuità aziendale, non sono emerse significative incertezze, né sono state individuate ragionevoli motivazioni che possano portare alla cessazione dell'attività.

20. MODALITA' DI PERSEGUIMENTO DELLE FINALITA' STATUTARIE

Per poter perseguire le finalità statutarie la Fondazione deve garantire le entrate necessarie ed il contenimento dei costi. Le finalità statutarie consistono principalmente nello svolgimento di attività nel comparto socio-sanitario residenziale e semiresidenziale per anziani con diverso grado di non autosufficienza.

21. CONTRIBUTO ATTIVITA' DIVERSE ALLA MISSIONE DELL'ENTE

Al momento non vi sono attività diverse se non la fisioterapia a pazienti esterni e la locazione a soggetti anziani autosufficienti

22. COSTI E PROVENTI FIGURATIVI

Non vi sono costi o proventi figurativi

23.DIFFERENZA RETRIBUTIVA TRA LAVORATORI DIPENDENTI (ART. 16 D.LGS N.117/2017)

I dipendenti sono in parte assunti con il contratto delle Autonomie Locali (dipendenti assunti ante trasformazione) ed in parte con il contratto Uneba.

Alle retribuzioni dei lavoratori dipendenti viene applicato il CC.CC.NNL.

È garantito il rapporto della differenza retributiva calcolato sulla base della retribuzione annua lorda, previsto dall'art. 16 del D. Lgs. n. 117/2017, tra lavoratori dipendenti appartenenti al medesimo profilo professionale.

24.ATTIVITA' DI RACCOLTA FONDI

La Fondazione non effettua, neppure occasionalmente, attività di raccolta fondi.

25.ALTRE INFORMAZIONI

Informativa ex art. 1, comma 125 della Legge 4 agosto 2017 n. 124

Nel corso dell'esercizio, la Fondazione ha incassato sovvenzioni, contributi, incarichi retribuiti e comunque vantaggi economici, di cui all'art. 1, c. 125 L. 124/2017, pari ad euro 1.389.282 (nel 2021 euro 1.363.169).

Vengono qui sotto indicati **secondo il principio di cassa**.

-Euro 1.303.047 da ATS Brescia a titolo di Prestazioni socio-sanitarie unità d'offerta RSA e CDI.

-Euro 76.213 da COMUNE DI GOTTOLENGO a titolo di Integrazione rette ospiti residenti, affitto e servizio pasti utenti esterni.

-Euro 10.022 da COMUNE DI MANERBIO a titolo di integrazione rette ospiti residenti

Quanto qui sopra descritto, in ossequio alle disposizioni di legge, è pubblicato sul sito Internet della Fondazione.

Informazioni sugli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

Ai sensi del n. 22-ter dell'art. 2427 c.c. Si evidenzia che non esistono accordi (o altri atti, anche collegati tra loro), i cui effetti non risultano dallo Stato patrimoniale ma la cui conoscenza è utile per una valutazione della situazione patrimoniale e finanziaria e del risultato economico della Fondazione.

Informazione sull'attività di direzione e coordinamento

Ai sensi dell'articolo 6 del vigente Statuto della Fondazione, le designazioni di tre componenti il Consiglio di Amministrazione quale personificazione della comunità gottolenghese, così come quella eventualmente del Presidente del Collegio dei Revisori spettanti al Sindaco pro-tempore del Comune di Gottolengo, non presuppongono né postulano nessuna forma di controllo, dominio, vigilanza o influenza di alcun tipo dell'Amministrazione comunale sulla Fondazione.

***Adempimenti in materia di L.81 Sicurezza Lavoro – D.Lgs. 231 Responsabilità Amministrativa – Determinazione ANAC sulla Prevenzione della Corruzione
Regolamento Europeo in materia di "Privacy"***

Nel corso dell'esercizio 2022 sono state tenute varie riunioni degli organi preposti alle verifiche di legge.

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

In conformità con quanto disposto dall'art. 2427, primo comma, n. 9) del codice civile si forniscono le seguenti informazioni in merito agli impegni, alle garanzie e alle passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale:

Beni di terzi:

Si descrivono qui di seguito i beni e i riferimenti relativi alla durata del contratto ed ai canoni di utilizzo.

Beni di proprietà della Ditta ECOLAB Srl, contratto a canone trimestrale:

Contratto	Macchina	Inizio contratto	Scadenza contratto	Canone attuale	Canone Rinnovo
1000549449	ET12 SD	01/04/2018	31/03/2023	€ 497	€ 450
1000583621	EW 3000 mop	01/01/2019	31/12/2023	€ 563	€ 530
1000322821	EW 3000	01/07/2013	30/06/2023	€ 485	€ 485
1000424904	Dryer 3000	01/02/2016	31/01/2024	€ 378	€ 378
1000477865	Dryer 3000	01/11/2016	31/10/2023	€ 360	€ 360

Beni di proprietà della Ditta VALGARDA Srl, contratto di comodato d'uso gratuito:

Distributore colazioni Mod. Bolero 6 Matricola 00011386 S. Francesco valorizzato Euro 1.594,60

Distributore colazioni Mod. Bolero 6 Matricola 00011927 S. Chiara valorizzato Euro 1.594,60

Distributore colazioni Mod. Bolero 6 Matricola 00013433 S. Giovanni di Dio valorizzato Euro 1.594,60

Distributore colazioni Mod. Bolero 6 Matricola 00010615 Sala da pranzo valorizzato Euro 1.594,60

Fatti rilevanti dopo la chiusura dell'esercizio

Circa la gestione ordinaria

Cause tributarie e civili

Relativamente alla vertenza in atto con l'Agenzia delle Entrate avente per oggetto la variazione di Categoria Catastale e di Rendita Catastale effettuata dall'Agenzia mediante apposito avviso di accertamento, avverso il quale la Fondazione aveva proposto ricorso avanti la Commissione Tributaria Provinciale e che aveva trovato favorevole accoglimento era stato proposto appello da parte dell'Agenzia delle Entrate avanti la Commissione Tributaria Regionale, Sezione Staccata di Brescia.

Con sentenza numero 1206/2021 pronunciata in data 8/2/2021 e depositata in data 22/3/2021 la sezione numero 23 della Commissione Tributaria Regionale della Lombardia, Sezione Staccata di Brescia ha respinto l'appello confermando le ragioni della Fondazione.

L'Agenzia delle Entrate ha proporre ricorso in Cassazione.

La Fondazione ha presentato controricorso, che è stato regolarmente notificato e depositato.

La causa reca il n. 26349/2021 e resta da attendere che la Corte fissi udienza.

La Fondazione era poi stata parte in causa nel ricorso proposto presso il Tribunale di Brescia nel ricorso proposto avverso il provvedimento INAIL, sede di Brescia del 17/2/2010 con il quale l'Ente aveva variato il rapporto assicurativo della Fondazione, ricorso proposto in contestazione dell'inquadramento nel settore "terziario".

Con sentenza numero 774/2019 RG n. 1599/2018 pubblicata il 19/12/2019 il Tribunale pronunciava l'illegittimità del provvedimento dell'INAIL dichiarando che la Fondazione va inquadrata con effetto dal 25/11/2006 nella Gestione tariffaria "altre attività".

Seguiva condanna alle spese di lite a carico dell'INAIL di Euro 2.500,00 oltre a IVA, CPA e spese generali al 15%.

L'INAIL ha proposto appello.

Con sentenza numero 209/2020 pubblicata il 17/11/2020 la Corte d'Appello di Brescia, Sezione Lavoro ha parzialmente riformato la sentenza del primo grado di giudizio accertando il diritto della Fondazione ad essere inquadrata nel settore "altre attività" ma con decorrenza dal 25.11.2016 e non dal 25/11/2006 come deciso nella sentenza del Tribunale di Brescia.

La Fondazione ha predisposto il ricorso per vedere riconosciute le proprie ragioni come sancite dal giudizio di primo grado.

In data 29/03/2022 l'Inail ha scritto alla Fondazione confermando di aver ottemperato alla sentenza inquadrando la Fondazione nel settore "altri" e riconoscendo il credito per gli anni 2016, 2017 e 2018.

Circa la gestione straordinaria

E' prevedibile che la pandemia di COVID 19 possa influenzare, seppur con minor impatto, ancora anche la gestione dell'esercizio 2023, stante l'andamento crescente delle varianti che i virologi danno per scontato possa prendere il posto delle precedenti e imporre nuove forme di restrizione.

E' senz'altro da prevedere l'effetto negativo del conflitto russo-ucraino che ha influenzato al rialzo i prezzi di tutti i prodotti per tutto il 2022 e continua ad incidere pesantemente.

Persiste la difficoltà nel reperire figure socio sanitarie, causa la effettiva carenza di figure formate e la concorrenza del settore sanitario.

Considerazioni sugli effetti di COVID 19 sull'esercizio 2021 e 2022

L'emergenza COVID -19 ha influenzato l'attività della nostra Fondazione con conseguenti effetti negativi anche dal punto di vista economico che hanno pesantemente inciso nella gestione dell'esercizio 2020, 2021 e 2022.

A partire dalla cessazione dell'attività del CDI già da marzo 2020 ed i notevoli gli effetti negativi anche sull'attività principale della RSA, con il mese di giugno 2022 il CDI è stato riaperto ma ancora con presenze ridotte rispetto al periodo pre-covid.

Passaggio al "Terzo Settore"

Per quanto riguarda il passaggio ad "**Ente del Terzo Settore**" la Fondazione ha affidato allo Studio Legale Degani di Milano (di seguito "lo Studio") l'incarico professionale di assistenza nella redazione delle modifiche statutarie per adeguamento alla disposizioni in materia di Codice del Terzo Settore.

Vi sono comunque delle condizioni che devono ancora realizzarsi per avere la visione completa per la definizione del passaggio.

Tale condizioni sono:

-l'autorizzazione della Commissione europea alle disposizioni fiscali in materia di ETS e di Impresa Sociale

-L'operatività (e non l'istituzione, in quanto la normativa di istituzione è ormai a regime) del Registro Unico del Terzo Settore

Il regime fiscale della normativa delle Onlus (D. Lgs. 460/1997) continuerà a spiegare la sua efficacia verso gli enti aventi tale qualifica sino all'iscrizione nel prossimo anno al Runts.

La Fondazione inizierà la valutazione delle modifiche all'attuale Statuto al fine di adattarlo alle prescrizioni del Codice del Terzo Settore introducendo inoltre le altre modifiche che riterrà opportune.

L'Organo di Controllo, previsto dal Codice del Terzo Settore, nella forma unipersonale, rimane identificato nella figura del Revisore Legale della Fondazione.

Il presente Bilancio, composto da Stato Patrimoniale, Rendiconto Gestionale e Relazione di Missione, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili.

Gottolengo il 28 aprile 2023

*Il Presidente del Consiglio di Amministrazione
Maggi Dott. Antonio*